Il commento

Piantedosi e la legge da applicare

di **Paolo Berizzi**

Gli stadi sono ancora territorio italiano oppure zona extraterritoriale? Valgono anche lì le leggi applicate (poco, peraltro) altrove o sono sospese? In particolare una: la legge Mancino, che dal 1993 agisce contro ogni forma di propaganda o di incitamento alle teorie nazifasciste, coprendo quindi anche le motivazioni etniche, razziali e religiose. Rivolgiamo queste domande al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, dopo l'ennesima onta nazionale proveniente da uno stadio del Paese: in questo caso – in linea con una cupa abitudine certamente non esclusiva, ma che continua a clonarsi – dalla curva Nord laziale e dalla tribuna dell'Olimpico di Roma. Plasticamente rappresentato dalla maglia "88 Hitlerson" indossata in Monte Mario dal tifoso nazista della Lazio e dai cori antisemiti scanditi dalla curva, il naufragio del principale strumento legislativo che l'ordinamento offre per la repressione dei crimini d'odio interroga, prima ancora che le nostre coscienze, il ruolo di chi in nome della legge – e avendo giurato sulla Costituzione repubblicana antifascista e antirazzista – deve attivarsi. Piantedosi, si apprende, ieri ha chiamato il capo della polizia e il questore di Roma. E allora il terzo quesito da indirizzargli – come si pone, ministro, rispetto alla Mancino? – è anche un consiglio non richiesto. Sgombri il campo dai sospetti e dai retropensieri di chi non può non ricordare come e quanto proprio la Mancino sia, da anni, nel mirino della Lega di Matteo Salvini; ovvero il partito che ha portato il prefetto Piantedosi al vertice del dicastero che coordina le forze di polizia, tutela l'ordine e la sicurezza e i diritti civili, ivi compresi quelli "delle confessioni religiose, di cittadinanza, immigrazione e asilo". «La cancelleremo», tuonò il segretario federale leghista a Pontida,era il 2017. Iniziata tre anni prima con la proposta dello stesso Salvini di un referendum abrogativo, la battaglia contro la "legge liberticida" che mette al bando l'apologia di fascismo sarà portata avanti dai colonnelli del Carroccio: primo fra tutti, l'allora ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana, oggi presidente della Camera. Anno 2018. La legge 205/1993 aveva compiuto un quarto di secolo. Cinque anni dopo da un pezzo di stadio della capitale d'Italia riecheggia l'infamia ultrà, "in sinagoga vai a pregare e ti farò scappare…". Contro i romanisti. Che pure in curva Sud, per non essere da meno, esibiscono anche loro striscioni con l' 88 – tradotto "Heil Hitler" – , slogan "Roma marcia ancora" e braccia tese. Toc toc: c'è qualcuno al Viminale? Chi spegne la musica al rave antisemita delle curve?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dieci "rossi" Una delle tre espulsioni ricevute da José Mourinho in campionato. In tutto, lo staff della Roma è a quota 10 "rossi"

IL CASO

Il conto del derby Tensione Mou e razzismo ultrà stangata in arrivo

La Roma sarà punita per le sceneggiate La Lazio pagherà i cori antisemiti. Abodi: "Non resteremo indifferenti"

di **Matteo Pinci**

ROMA – La capitale brucia. La sua vetrina sportiva, il derby, ridotta a un saloon con colonna sonora di cori antisemiti. Roma oggi è un problema. Prima di tutto politico.

La squadra più odiata d'Italia. Addirittura «inarbitrabile»: così un arbitro ha definito la Roma parlando con i dirigenti, e la parola è perfetta per spiegare il livello del nervosismo che arriva dalla panchina romanista sul campo da gioco. È la strategia della tensione che ama Mourinho: organizzare un caos di cui hai le briglie, per farlo volgere a tuo favore. Quando non ci riesce, il tappo esplode. Le sceneggiate di domenica in campo saranno puniti con almeno 9 giornate di squalifica complessive: oltre all'espulso Ibañez, pagheranno i collaboratori Santos e Ianni, ma anche Cristante e il biancoceleste Marusic, che sconteranno almeno due giornate a testa: per l'arbitro è stata condotta violenta. Pare invece che il giudice sportivo non abbia disposto sanzioni per la colluttazione sfiorata negli spogliatoi. Eppure ai delegati della procura federale – potrebbero aprire un'indagine – non è sfuggita la lite collettiva che ha incendiato il dopo partita, aperta dallo scontro tra Mancini, tutto nudo, e Romagnoli, in cui sono rimasti coinvolti anche Sarri, il dg romanista Pinto, Mourinho e Lotito. Che ieri ha raccontato: «Mourinho non rispetta i ruoli, ma nella vita ognuno raccoglie quello che semina».

L'ex ds romanista Walter Sabatini un anno fa denunciava: «A ogni fallo laterale si alza tutta la panchina per pressare gli arbitri», finendo tritato. Ne parlano i dirigenti delle squadre che incontrano i giallorossi, quando si ritrovano, lamentando il clima irrespirabile che viene creato. Lo ha espresso in maniera chiarissima la Lazio, a partire da Sarri, che ha raccontato di aver preparato la partita «in campo ed extra campo»: lunghi video per studiare i collaboratori di Mou che compatti protestano, urlano, chiedono falli. E in casa chiudono con balaustre il corridoio degi spogliatoi per impedire agli ospiti di parlare con l'arbitro nel tunnel.

Alla Roma, quel fiume di rabbia pronta a esplodere a ogni pallone è già costata dieci espulsioni di componenti dello staff: tre volte Mourinho, poi il vice Foti, i collaboratori Rapetti, Cerra e il preparatore dei portieri Nuno Santos. Lo stesso protagonista del pugno preso dall'allenatore del Bodo/Glimt in Conference

Francia Deschamps: "Maignan titolare"

Dopo il ritiro di Hugo Lloris dalla nazionale, la Francia apre il nuovo ciclo con Mike Maignan titolare. Ad annunciarlo il ct Didier Deschamps: "Ci sarà una gerarchia, è importante".

Premier Tottenham, Conte in bilico

Secondo media britannici il Tottenham starebbe valutando se esonerare durante la sosta Antonio Conte, dopo il clamoroso sfogo del tecnico contro la società e i risultati deludenti della squadra.

Tennis Miami, Alcaraz sulla strada di Sinner

Il sorteggio del Masters 1000 di Miami ha previsto, sorprese permettendo, un'altra semifinale tra Jannik Sinner e Carlos Alcaraz, vincitore a Indian Wells e nuovo numero 1 del mondo.

Il podcast

La nuova stagione di "Sulla razza"

Da oggi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, sono disponibili le prime due puntate della seconda stagione di *Sulla Razza*, il podcast di Nadeesha Uyangoda, Natasha Fernando e Maria Catena Mancuso, prodotto e distribuito da OnePodcast, la piattaforma che raccoglie tutti i podcast del Gruppo GEDI con news, inchieste e approfondimenti. I contenuti sono disponibili su siti e app dei brand GEDI e su tutte le principali piattaforme di streaming audio (Spotify, Apple Podcast, Amazon Music, Google Podcast).

GLI AZZURRI IN RITIRO A COVERCIANO

Da Canicattì a Baires e ritorno Retegui alla scoperta dell'Italia Il papà: "Non avrà ripensamenti"

L'attaccante segnalato da Veron può andare all'Inter. Mancini punta su di lui contro Inghilterra e Malta: "Tutte le nazionali hanno i naturalizzati"

di **Enrico Currò**

FIRENZE – "*Que bonito*", che bello questo posto. Strabuzza gli occhi Mateo Retegui, mentre ammira dalla terrazza del centro tecnico di Coverciano la collina di Fiesole. Il primo allenamento con la Nazionale italiana del ragazzo catapultato dall'Argentina a Firenze è appena finito e lui racconta di essersi sentito molto a suo agio, dentro e fuori dal campo, a papà Carlos. Il demiurgo dell'hockey su prato argentino, attuale ministro dello Sport della regione di Buenos Aires, abbraccia il suo ragazzo ("*Máquina infernal*", è il vezzeggiativo col quale ne sottolinea l'abitudine di fare gol) sotto gli occhi di Diego, amico di famiglia e ascoltato conoscitore del mondo del calcio sudamericano ed europeo. Sono in arrivo la mamma e la sorella di Mateo, Maria e Micaela, entrambe protagoniste con l'Albiceleste dell'hockey. Le visite in Italia dei Retegui potrebbero intensificarsi nei prossimi mesi: dipenderà dal verosimile debutto del centravanti in maglia azzurra. Se l'estate scorsa il Lipsia, l'Atletico Madrid e il Villarreal erano in prima fila per ingaggiarlo, adesso in cima alla lista sembra esserci l'Inter: con Lukaku e Correa prossimi all'addio e Dzeko verso il part-time, cerca un partner per Lautaro. Il cui connazionale Retegui gioca in prestito dal Boca Juniors nel Tigre, squadra di Buenos Aires, e fa coppia in attacco con Facundo Colidio, a sua volta prestito dell'Inter.

L'intreccio di mercato appare favorevole all'approdo del quasi 24enne Mateo a Milano, anche se ora la sua urgenza è l'esordio in azzurro, giovedì a Napoli con l'Inghilterra nella prima partita delle qualificazioni all'Europeo 2024, anche per respingere le polemiche scatenate dalla convocazione. Lo status di oriundo col doppio passaporto (il nonno materno Angelo è di Canicattì) è un po' diverso da quello dei numerosi predecessori che giocavano nel campionato italiano o comunque avevano un più forte legame con la Serie A. Roberto Mancini ha ricordato l'emergenza in attacco (fuori per infortunio Immobile, Raspadori e Chiesa), ha anticipato l'intenzione di mettere l'ultimo arrivato subito in ballottaggio con Gnonto e Scamacca («che però ha un'autonomia atletica ridotta») e ha spiegato di avere cambiato opinione sugli oriundi: «Qualche anno fa dissi che in Nazionale dovevano giocare solo i nati in Italia, ma le cose sono cambiate: tutte le nazionali europee hanno giocatori naturalizzati. Gli attaccanti convocabili sono sempre meno e spesso non vengono fatti giocare. Perché nessuno in A ha preso Gnonto? Eppure adesso è titolare nel Leeds, in Premier. Retegui pensavamo che ci dicesse di no. Invece ha accettato subito».

La ricostruzione dei contatti per reclutare il capocannoniere dello scorso campionato argentino porta alla segnalazione da parte di Juan Sebastian Veron, ex compagno di squadra di Mancini e attuale vicepresidente dell'Estudiantes. A gennaio sarebbe poi stato Andrea Mancini, il figlio del ct, a cercare direttamente il giocatore e la sua famiglia, ottenendone l'assenso. In extremis Claudio Tapia, il presidente dell'Afa, la federcalcio dell'Argentina campione del mondo, ha tentato il blitz: troppo tardi, ormai i Retegui avevano dato la parola alla Figc: «Non ci saranno ripensamenti» garantisce Carlos Retegui, che racconta come la scelta sia definitiva: «Sono orgoglioso che mio figlio giochi per l'Italia». La famiglia ha inculcato a Mateo una mentalità da sportivo olimpico di alto livello: stile di vita da professionista, allenamenti doppi rispetto ai compagni. E una tattica mutuata dall' hockey. «Dove il n. 9 è il primo dei difensori, rincorre gli avversari ed è abituato a un'intensità pazzesca». Mancini gradirà senz'altro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ Il nuovo attaccante
Mateo Retegui, 23 anni, al centro, è il centravanti argentino con passaporto italiano che Mancini ha scelto per l'Italia. A destra, il papà Carlos, ex ct dell'hockey argentino detto "el Chapa" e il suo manager

▲ Il ct col papà al museo di Coverciano
Il ct della Nazionale Roberto Mancini, 58 anni, in posa al museo di Coverciano insieme al papà Aldo, di 88 anni. Gli ha potuto mostrare anche la maglia che indossò nel 1992 da giocatore durante la Us Cup negli States

La federazione argentina ha provato fino all'ultimo a fargli cambiare idea

League un anno fa: la prova che dal contagio non è al sicuro nessuno, nemmeno una squadra norvegese che ha appena battuto una grande squadra. A Madrid Mourinho trascinò sul terreno della baruffa tre anni di sfide col Barcellona. fin dall'indimenticabile rissa con un dito nell'occhio del povero Tito Vilanova, scomparso pochi anni più tardi. I più audaci imputano a José la fine del ciclo d'oro della nazionale spagnola, visto che quelle liti furibonde incresparono i rapporti tra giocatori di Barça e Real.

Ma all'Olimpico s'è visto anche altro. Anzi, si è sentito: "In sinagoga vai a pregare", hanno cantato almeno 9 volte nella curva nord laziale. A Napoli andò in scena due settimane fa anche di peggio, con un ritornello pieno di disgustosi riferimenti antisemiti. La procura federale, che già indagava sui precedenti della stessa curva, li ha segnalati, vedremo oggi se saranno oggetto di sanzioni del giudice sportivo. La Lazio sta collaborando a identificare i responsabili della maglia dedicata a "Hitlerson". La presidente della comunità ebraica, Ruth Dureghello, denuncia: «Nessuno fa nulla?». Il ministro dell'Interno Piantedosi invita il capo della polizia Giannini e il questore di Roma Belfiore a fare ogni sforzo per trovare i colpevoli. E il suo collega dello Sport Abodi annuncia: «Non resteremo indifferenti», ma la cosa va avanti da anni. E Roma rischia di essere ormai zona franca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
La Regione del Veneto indice una procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'Assicurato (S.I.R.) prevista nella polizza RCT/O – Fauna Selvatica della Regione del Veneto. CIG: 968919617C. Importo a base di gara: € 255.000,00; valore massimo stimato, incluse opzioni descritte nella documentazione di gara: € 467.500,00. Durata del contratto: 36 mesi. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per la presentazione delle offerte: 17/04/2023, ore 12:00 secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara. Tutta la documentazione di gara è disponibile sul sistema telematico APPTEL **https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti** e sul profilo committente regionale **https://bandi.regione.veneto.it .**
Il Direttore - Avv. Giulia Tambato

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE
Estratto dell'avviso di appalto aggiudicato rep. n. 2099 del 28.02.2023
Stazione Appaltante: Consorzio di bonifica Bacchiglione con sede in Padova – Via Vescovado n. 11, tel. +390498751133, indirizzo pec bonifica@pec.consorziobacchiglione.it., sito internet istituzionale www.consorziobacchiglione.it. **Oggetto appalto:** Lotto 1) fornitura di n. 1 escavatore cingolato con permuta dell'usato (CIG 93796625F1); Lotto 2) fornitura di n. 1 escavatore gommato con permuta dell'usato e opzione di acquisto di un secondo mezzo con pari caratteristiche con eventuale permuta dell'usato (CIG 93796858EB). **Aggiudicatario:** Lotto 1) Adriatica Commerciale Macchine s.r.l. con sede in Due Carrare (PD); Lotto 2) Sorme s.n.c. di Pressato Federico e Pressato Luigi con sede in Selvazzano Dentro (PD). **Importo contrattuale:** Lotto 1) € 233.000,00 (oltre I.V.A.) per l'acquisto del nuovo mezzo ed € 15.000,00 per la permuta del mezzo usato; Lotto 2) € 228.500,00 (oltre I.V.A.) per l'acquisto del nuovo mezzo più eventuale fornitura opzionale per complessivi € 457.500,00 (oltre I.V.A.), € 15.000,00 per la permuta del mezzo usato ed € 15.000,00 per l'eventuale permuta di n. 1 escavatore gommato usato che la Stazione Appaltante si riserva di accettare per l'attivazione della fornitura opzionale. L'avviso integrale è stato pubblicato sulla GUCE GU/S S45 del 03/03/2023, sulla GURI V serie Speciale-Contratti Pubblici n. 28 del 08/03/2023 e sul profilo di committente-Portale Appalti.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Francesco Veronese

Comune di Bari
ESITO PROCEDURA APERTA TELEMATICA L22008
Si rende noto che la procedura aperta L22008 ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI PRESSO IL SITO EX CASERMA ROSSANI (BARI) CIG 94407999C9 , si è conclusa con l'individuazione dell'operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro nel RTI DE MARCO s.r.l.- COOPSERVICE – avente sede in Bari in via Caduti di Nassiriya, 28 P.I. 07200160724, il quale ha riportato un punteggio di 78,33/100, giusta Determinazione Dirigenziale n. DD-10 nei limiti del plafond massimo di spesa di € 20.571.120,85 oltre IVA.
IL DIRIGENTE
Avv. Pierina NARDULLI

anas GRUPPO FS ITALIANE
Struttura Territoriale Sicilia

AVVISO DI GARA
Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta UPACQ001-23 per l'affidamento dei Servizi di manutenzione ordinaria delle opere a verde tra i km. 72+800 e 192+800 dell'A/19 Palermo - Catania comprese le aree di svincolo, di competenza del Centro di Manutenzione C (2023 – 2026). CIG: 9663575A5B. Importo complessivo: € 3.635.000,61 di cui € 155.000,61 per oneri relativi alla sicurezza non assoggettati a ribasso. Il testo integrale del bando, pubblicato sulla GURI n. 33 del 20/03/2023, è disponibile sul sito http://www.stradeanas.it. Il termine di presentazione delle offerte è il 20/04/2023, ore 10:00.
IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Filippo Ventura

AVVISO DI GARA
Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta UPACQ 002-23 per l'affidamento del Servizio triennale di manutenzione ricorrente delle opere in verde tra i km 0+000 e km 52+000 lungo l'A29 Palermo – Mazara del Vallo comprese le aree di svincolo, A29 Racc ed A29 racc Bis, tra i km 0+000 e 72+800 dell'A19 Palermo – Catania comprese le aree di svincolo di competenza del Centro di Manutenzione B (2023 – 2026). CIG: 9677864A03. Importo complessivo dell'appalto € 4.499.491,67 di cui € 173.057,38 per oneri relativi alla sicurezza non assoggettati a ribasso. Il testo integrale del bando, pubblicato sulla GURI n. 33 del 20/03/2023, è disponibile sul sito http://www.stradeanas.it. Il termine di presentazione delle offerte/ è il 20/04/2023, ore 10:00.
IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Filippo Ventura

www.stradeanas.it l'Italia si fa strada